

Caccia al tesoro



Santa Croce è uno scrigno di tesori e capolavori d'arte. Ecco alcuni particolari di opere che troverai negli spazi del complesso monumentale... è un posto grandissimo e i particolari sono piccolissimi, quindi aguzza la vista!

Segna sulla mappa i punti in cui si trovano queste opere oppure fatti un selfie davanti a loro. Quando le avrai trovate tutte fermati al bookshop: riceverai un premio!



A. Chiesa - Navata sinistra



B. Cappella nel transetto destro



C. Cappella vicina alla Sagrestia



D. Cenacolo



E. Chiesa - Navata destra



F. Chiesa - Navata centrale - Pavimento

Seguici!



Lo sapevi che...

Chiesa

Dal greco antico "ecclesia" (assemblea), nella religione cristiana è il luogo dove i fedeli si riuniscono per pregare e per partecipare a funzioni religiose come la messa, i battesimi o i matrimoni. La chiesa è un edificio consacrato, cioè è reso sacro attraverso un rito solenne.

Cappella

In genere la parola "cappella" indica uno spazio in cui si trova un altare e dove si possono eseguire riti religiosi. Nelle chiese grandi come Santa Croce ci possono essere molti altari e dunque anche molte cappelle, che si distinguono in base al nome. Questo di solito coincide con quello della famiglia che ne aveva il *patronato*, cioè aveva stipulato una specie di contratto con cui si impegnava a prendersi cura della cappella – una pratica molto diffusa in passato, che sanciva un impegno ma anche un onore da ricordare nel tempo.

Le cappelle possono essere di molti tipi e in Santa Croce se ne trovano alcuni esempi: possono essere edifici indipendenti esterni alla chiesa (come la cappella Pazzi nel chiostro), oppure ambienti all'interno della chiesa (come la cappella Baroncelli nel transetto), o ancora semplici altari incorniciati da colonne, come quelli che si trovano lungo le navate laterali.

Cenacolo o refettorio?

La grande sala a cui si accede dal primo chiostro è un refettorio che viene chiamato anche cenacolo, sai perché? Il refettorio è una sala all'interno di un convento dove la comunità religiosa e i suoi ospiti consumano i pasti insieme. Quando però il refettorio ospita anche una grande raffigurazione dell'*Ultima cena* di Gesù – e in quello di Santa Croce ne troviamo addirittura due – può essere chiamato anche *cenacolo*. Devi sapere che cenacolo è la parola che gli antichi romani usavano per la stanza della casa in cui cenavano, una parola che poi è stata usata per indicare anche la stanza in cui Gesù ha cenato con gli apostoli per l'ultima volta e infine, col passare del tempo, per indicare i dipinti che rappresentano quell'incontro.

Navata e transetto

Spesso le chiese hanno una pianta a forma di croce il cui braccio verticale, in genere quello più lungo, è formato da una o più navate. La navata è un'area rettangolare delimitata da muri o file

di colonne o pilastri. In Santa Croce ci sono tre navate: una più grande al centro e due più piccole ai lati.

Il braccio orizzontale della croce, quello più corto, viene chiamato transetto ed è sempre perpendicolare alla navata principale. Santa Croce ha una pianta a forma di τ (*tau*), cioè ha la forma della lettera dell'alfabeto greco che corrisponde alla T e che è stata scelta da san Francesco come simbolo della croce di Gesù e della fede cristiana.

Sagrestia

È un ambiente collegato alla chiesa o a una cappella dove i sacerdoti e gli altri religiosi si preparano per le funzioni. Inoltre, qui sono conservati oggetti come corredi per la messa, reliquiari, paramenti ecc.

Tomba

Una *tomba* è il luogo in cui vengono sepolti i morti e può avere aspetti diversi. A Santa Croce trovi due tipi di tombe, quelle pavimentali e quelle monumentali. Le prime si chiamano così perché si trovano sul pavimento, sono contrassegnate da lastre di marmo, liscio o scolpito, e possono ospitare una o più persone. Si trovano sul pavimento come segno dell'umiltà di chi vi è sepolto e quindi camminarci sopra non è irrispettoso.

Le *tombe monumentali*, invece, sono generalmente collocate in verticale lungo le pareti delle chiese e hanno un aspetto molto più imponente, perché celebrano la memoria di grandi personaggi – ecco perché vi trovi iscrizioni o decorazioni che descrivono le qualità di chi vi è sepolto. A Santa Croce la tomba monumentale più famosa è quella di Michelangelo. Se la osservi, vedrai che sotto al busto del grande artista ci sono tre figure femminili (dette anche allegorie) che simboleggiano la pittura, la scultura e l'architettura, cioè le arti in cui Michelangelo si è distinto in vita e per cui ancora oggi è famoso in tutto il mondo.

Francescani

I Francescani sono l'insieme delle comunità (o ordini) di frati e suore che vivono secondo la regola di san Francesco. L'ordine più famoso è quello dei Frati Minori, creato nel 1209 proprio dal santo. I Francescani furono anche i fondatori di Santa Croce e dopo quasi otto secoli la vita spirituale della basilica è ancora affidata alla Comunità dei Frati Minori.

Progetto realizzato insieme e grazie al contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Il complesso monumentale di Santa Croce è patrimonio del Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno e del Comune di Firenze

